



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GIURIDICI E COSTITUZIONALI,
PER GLI AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI E LA DIGITALIZZAZIONE**

*UFFICIO PER GLI AFFARI GIURIDICI E COSTITUZIONALI
E PER GLI AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI*

SESSIONE DELL'ASSEMBLEA PLENARIA DEL CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Venerdì 15 maggio 2026

Il CNEL per gli italiani nel mondo: contributi e iniziative

La collaborazione istituzionale tra CNEL e CGIE si iscrive nel quadro convenzionale definito dall'Accordo interistituzionale tra il CNEL e il MAE (ottobre 2023) e dall'Accordo interistituzionale tra CNEL e CGIE (ottobre 2025), che disciplina gli ambiti di collaborazione fra le due Istituzioni, con particolare riferimento a crescita economica e Sistema Paese, politiche di rientro, mobilità studentesca e universitaria, ricerca scientifica e innovazione, partecipazione e associazionismo.

Coerentemente a tale inquadramento, ed a seguito della mia nomina quale rappresentante del CNEL al CGIE, abbiamo organizzato in novembre il primo incontro operativo fra CNEL e CGIE a seguito dell'Accordo inter-istituzionale del 1° ottobre. Abbiamo - come ricordate - identificato due temi prioritari: gli incentivi al rientro, ove abbiamo già ricevuto da voi materiale per un primo esame delle possibili misure da proporre o da incentivare; la ricostruzione dei materiali storici formati dal CNEL in materia di emigrazione ed italiani all'estero. Tutti i documenti che oggi ho il piacere di consegnare alla Segreteria Generale sono stati salvati telematicamente su un certo numero di chiavette elettroniche. Permettetemi di illustrare sinteticamente il materiale che vi conferiamo.

Con riguardo alla **mappatura degli incentivi al rientro**, l'attività di analisi e ricerca svolta dall'Ufficio VI del CNEL (*Ufficio per gli affari giuridici e costituzionali e gli affari europei e internazionali della Direzione Generale per gli affari giuridici e costituzionali e gli affari europei e internazionali e la digitalizzazione*) ha permesso di ricostruire le linee d'azione che nel corso del tempo hanno puntato alla valorizzazione del *sistema Paese* e all'attrattività dell'Italia, secondo un duplice orientamento: la promozione di opportunità concrete per chi intende rientrare e il rafforzamento del legame identitario e culturale con le radici italiane.

Siamo partiti dal vostro documento, per il quale ringrazio, ampliandolo e cercando di ricostruire dettagliatamente e completamente le misure ancora vigenti in tema di rientro.

I documenti redatti riportano le principali misure di *incentivo al rimpatrio* rivolte a categorie distinte: studenti e giovani imprenditori, anche nel settore della cultura; lavoratori ad alta professionalità in molteplici ambiti; pensionati. Sono state incluse sia misure già attive che altre in corso di attuazione e approvazione presso il Parlamento, volte alla “riconnessione” degli italiani emigrati ma anche alla scoperta di territori unici nel loro genere, le cosiddette aree interne, da diversi anni al centro di un rinnovato interesse nelle politiche nazionali ed europee. In questo ambito si segnala il disegno di legge elaborato dal CNEL in materia di rigenerazione e ripopolamento delle aree territoriali marginali, che rappresenta il contributo propositivo del Consiglio al dibattito legislativo in corso.

L'attività ha dato luogo alla produzione di due documenti, concepiti per presentare in maniera esaustiva e fruibile il quadro degli incentivi disponibili a livello nazionale, regionale e comunale. Il primo organizza le misure per macroaree tematiche; il secondo le articola per livello di governo di riferimento. Per ciascuna misura sono indicati i riferimenti normativi, i link ai bandi nella loro interezza e, ove disponibili, i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, con l'obiettivo di offrire anche un corredo di fonti utili per eventuali ulteriori approfondimenti.

Il medesimo Ufficio VI ha condotto parallelamente un'autonoma attività di ricerca, **riproduzione e sistematizzazione dei principali contributi del CNEL e delle istituzioni a esso collegate sul tema degli italiani all'estero**. La raccolta restituisce in forma organica una produzione documentale che copre un arco temporale di oltre cinquant'anni – dalla stagione dell'emigrazione di massa fino alle più recenti elaborazioni sulla mobilità qualificata – e che, pur rappresentando un patrimonio di primario interesse istituzionale, si presentava in larga parte frammentata e di difficile reperimento. L'obiettivo è preservare e rendere accessibile la memoria storica dell'impegno del CNEL su questi temi, offrendo al contempo uno strumento di consultazione organico a disposizione di istituzioni, studiosi e operatori del settore.

Tra i materiali oggetto di tale attività di ricerca e riproduzione figurano gli atti delle Conferenze nazionali dell'emigrazione (1975, 1988, 2000), i documenti di osservazioni e proposte approvati dall'Assemblea del CNEL e le pubblicazioni istituzionali congiunte MAE-CNEL del ciclo preparatorio alla Seconda Conferenza. Nel loro insieme, questi contributi testimoniano la continuità dell'impegno del Consiglio su un tema che ha attraversato, in forme diverse, oltre cinquant'anni di attività istituzionale, offrendo il

necessario ancoraggio storico e documentale ai lavori attualmente in corso presso il CNEL in materia di incentivi al rientro e di politiche di attrattività del Paese.

In tale solco si iscrive l'iniziativa attualmente in corso dedicata al fenomeno dei giovani *expat*. A partire dal 2011, e con rinnovata intensità dopo la pandemia, l'Italia registra una significativa fuoriuscita di giovani tra i 18 e i 34 anni – oltre 550.000 uscite nei tredici anni fino al 2023, con un saldo migratorio negativo di 377.000 unità – cui non corrisponde un equivalente afflusso di giovani provenienti da altri Paesi economicamente avanzati. Il CNEL ha risposto a questa sfida istituendo un apposito Gruppo di lavoro, i cui esiti sono confluiti nel *Rapporto sull'attrattività dell'Italia per i giovani dei Paesi avanzati*, pubblicato nel 2025.

A tale lavoro analitico fa seguito, dal 27 marzo 2026, l'**iniziativa Giovani Expat: diamo voce ai protagonisti del cambiamento**, con cui il CNEL intende raccogliere direttamente le testimonianze dei giovani italiani tra i 18 e i 35 anni che studiano o lavorano all'estero. Attraverso un questionario online e brevi video-interviste, il progetto mira a comprendere le motivazioni della scelta migratoria e a raccogliere idee e proposte utili a rendere l'Italia un Paese più attraente per le nuove generazioni. Le testimonianze raccolte costituiranno la base per ulteriori elaborazioni di policy.

Si coglie qui l'occasione per invitare il CGIE a stimolare le istituzioni di rappresentanza degli italiani all'estero, e in particolare i Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES), a voler sostenere la diffusione dell'iniziativa presso le rispettive comunità di riferimento, sensibilizzando i giovani connazionali alla partecipazione. La capillarità della rete dei COMITES costituisce, in tal senso, una risorsa preziosa per garantire al progetto la più ampia portata possibile e assicurare che le voci delle nuove generazioni di italiani nel mondo trovino adeguata rappresentanza nel processo di elaborazione delle politiche pubbliche.

Per partecipare all'iniziativa è disponibile il seguente link: <https://giovanexpat.it>.